



# Progetto Valutazione e Miglioramento

**Rapporto di valutazione**  
per il campione nazionale degli Istituti Comprensivi

**Scuola MEIC849001**  
**ICN.3**  
**PATTI (ME)**

## Sommario

1	Presentazione.....	4
2	Riferimenti e ringraziamenti.....	6
3	Contesto e risorse.....	7
4	Processi.....	8
4.1	Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa.....	9
4.2	Progettazione della didattica e valutazione degli studenti.....	11
4.3	Relazione educativa e tra pari.....	13
4.4	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi.....	15
4.5	Continuità e orientamento.....	17
4.6	Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership).....	19
4.7	Gestione strategica delle risorse.....	21
4.8	Sviluppo professionale delle risorse.....	23
4.9	Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie.....	25
4.10	Attività di autovalutazione.....	27
5	Risultati.....	29
5.1	Successo scolastico.....	29
5.2	Competenze acquisite.....	29
5.3	Equità degli esiti.....	29
6	Obiettivi di miglioramento.....	33

# 1 Presentazione

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione (Decreto Presidente della Repubblica n. 80/2013) ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione, e del nesso tra valutazione e miglioramento. Infatti, dalla letteratura, dalle esperienze internazionali e da quella di alcune sperimentazioni italiane promosse sia dal Ministero, sia dal MIUR e da alcune realtà locali, è stato possibile evincere che, attivando percorsi di autoanalisi tali da favorire l'apprendimento organizzativo e costruendo quindi un sistema che stabilisca connessioni tra la valutazione esterna e quella interna, è possibile innescare processi di miglioramento. Solo in questo modo la valutazione può realmente diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

Il progetto *Valutazione e Miglioramento (VM)* è una sperimentazione che, inscrivendosi in questa cornice normativa, permetterà di comprendere quali strumenti, procedure e protocolli potranno essere utilizzati all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), e quali figure potranno compiere le visite di valutazione esterna previste dal Regolamento.

Il quadro di riferimento adottato per il percorso valutativo delle scuole che hanno aderito al progetto è articolato in tre dimensioni: Risultati, Contesto e risorse, e Processi. Ciascuna dimensione presenta una sua articolazione interna in aree (vedi Figura 1).

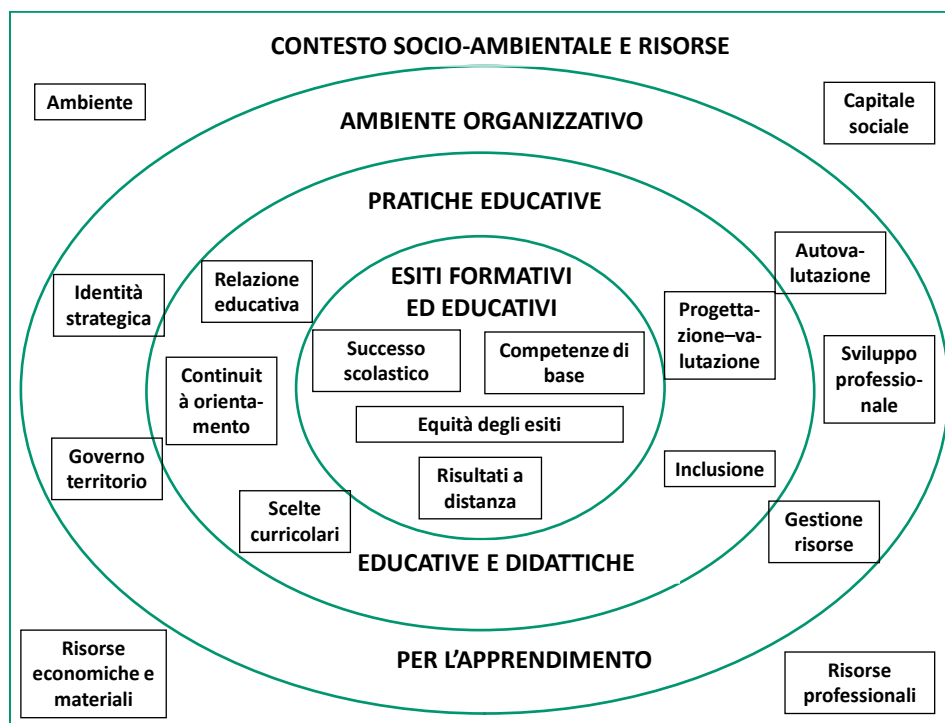


Figura 1

Il progetto VM intende promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo.

Il punto di partenza del progetto è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni alle scuole e la promozione presso le istituzioni scolastiche di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei *feedback* ricevuti dal team di valutazione esterna, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento. Nella visita valutativa, articolata su tre giorni, oltre alle interviste individuali si utilizzano i *focus group* per un confronto approfondito con le varie componenti scolastiche, al fine di fare emergere dagli stessi partecipanti idee e proposte di miglioramento. Inoltre va evidenziato che gli Istituti Comprensivi aderenti a VM rappresentano un campione nazionale, pertanto gli esiti conseguiti nella sperimentazione possono essere estesi a tutte le scuole italiane della stessa tipologia.

Infine nel progetto VM si sperimentano strumenti per l'osservazione in classe dei processi di insegnamento e apprendimento e per l'analisi degli stili manageriali dei dirigenti scolastici. Gli esiti di questo percorso di ricerca non sono restituiti alle singole scuole nel presente rapporto, ma saranno elaborati a livello aggregato, al fine di predisporre strumenti da mettere a disposizione delle scuole e degli insegnanti nel prossimo futuro.

Le attività di valutazione esterna si sono sviluppate in tre fasi:

- nella prima fase i valutatori hanno letto alcuni documenti della scuola (POF e programma annuale) e esaminato dati provenienti da diverse fonti (Fascicolo Scuola In chiaro MIUR, prove INVALSI, Rapporti questionario scuola, questionari studenti, insegnanti e genitori), al fine di farsi una prima idea della scuola e predisporre la visita;
- nella seconda fase i valutatori hanno visitato la scuola, conducendo interviste rivolte alle varie componenti della scuola e raccogliendo ulteriori documenti ritenuti rilevanti;
- nella terza fase i valutatori si sono confrontati sulle informazioni raccolte ed hanno redatto congiuntamente il Rapporto di valutazione esterna.

Questo Rapporto di valutazione è così strutturato:

- il paragrafo 2. Riferimenti presenta i nomi delle persone che a diversi livelli hanno collaborato alla realizzazione di questo percorso sperimentale.
- i paragrafi 3. Contesto e risorse, 4. Processi e 5. Risultati sono dedicati all'analisi della scuola. Il paragrafo sul contesto e le risorse è descrittivo e serve ad inquadrare la scuola nella sua dimensione territoriale. I paragrafi sui processi e i risultati rappresentano la parte più propriamente valutativa; per ogni aspetto esaminato infatti i valutatori assegnano alla scuola un giudizio articolato su quattro livelli e motivano la valutazione data evidenziando i punti di forza e di debolezza.
- il paragrafo 6. Obiettivi di miglioramento presenta alla scuola - sulla base delle evidenze emerse in fase di analisi - alcuni obiettivi di miglioramento su cui lavorare.

## 2 Riferimenti e ringraziamenti

La visita valutativa si è svolta dal 09/01/2014 al 11/01/2014

Questo rapporto di valutazione è stato redatto da:

Profilo A: Maria Giuliana

Profilo B: Santo Calabrese

Alla realizzazione di questo rapporto ha contribuito il gruppo di ricerca del progetto Vales - INVALSI, composto da:

Donatella Poliandri (responsabile)

Letizia Giampietro, Paola Muzzioli, Ornella Papa, Isabella Quadrelli, Sara Romiti, Cristiana Sclano, Stefania Sette (ricercatori)

Nicoletta Di Bello, Federica Fauci, Francesca Fortini, Lorenzo Mancini, Flora Morelli, Monica Perazzolo (supporto tecnico e organizzativo alla ricerca).

Si ringraziano tutte le scuole aderenti al progetto, che con la loro collaborazione hanno consentito la sperimentazione sul campo di nuovi strumenti e procedure e hanno fornito utili indicazioni per future applicazioni.

La disponibilità delle scuole Valutazione e Miglioramento ha consentito di porre in essere una sperimentazione di carattere nazionale, i cui risultati sono in corso di analisi al fine di trarre indicazioni di politica scolastica per la costruzione di un sistema di valutazione delle scuole, in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013 n.80).

### 3 Contesto e risorse

Il contesto è qui inteso come struttura sociale in cui si colloca un intervento educativo. Se in generale il contesto rappresenta un dato strutturale, non direttamente modificabile dall'azione educativa, una suddivisione ulteriore individua da un lato delle condizioni di contesto che possono essere definite 'malleabili', in quanto è comunque possibile modificarle, dall'altro delle condizioni date, più difficilmente modificabili, che rappresentano dei vincoli da tenere in considerazione.

L'analisi del contesto, pur non essendo oggetto diretto di valutazione, aiuta a collocare le valutazioni espresse alla luce delle specificità locali.

Di seguito si presenta la definizione dell'area, quindi la descrizione del contesto fatta dai valutatori, sulla base delle fonti informative consultate (Rapporto di autovalutazione, POF, dati presenti nel Fascicolo Scuola in Chiaro MIUR e nel Questionario scuola).

*Definizione dell'area: Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola (es. dispersione geografica, diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzate le diverse sedi della scuola). Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Caratteristiche della popolazione (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione).*

*Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).*

#### **Breve descrizione del contesto ambientale, delle caratteristiche degli studenti e delle risorse umane e materiali.**

L 'IC N.3 LOMBARDO RADICE' nasce dalla recente fusione, settembre 2012, di I.C. N.3 e I.C. N.1. Opera su due Comuni della provincia di Messina: Patti e Montagnareale. L'economia del territorio si fonda sull'agricoltura, per quanto riguarda Montagnareale (Parco dei Nebrodi), mentre Patti punta alla valorizzazione della ricezione turistico alberghiera. Le sedi sono così suddivise: Nel Comune di Patti 2 di sc. dell'infanzia, 3 di sc. primaria, 1 sc. secondaria di I grado e C.T.P. Nel comune di Montagnareale 2 di sc. dell'infanzia, 2 di sc. primaria e sc. secondaria di I grado. Nei due centri esistono Associazioni sportive "volley A-2 di Patti" Associazione antiracket di Patti "associazione Musica Art", Centro Studi "Sergio de Risio" As. "Progetto Futuro Migliore" che interagiscono attivamente e proficuamente con l'Istituzione. Il background socio-culturale dell'utenza è medio-basso. La frequenza scolastica è molto assidua anche nelle attività extrascolastiche molto variegata; I genitori sono molto presenti e animati di collaborazione fattiva. La scuola dispone di laboratori linguistici multimediali, aule d'informatiche in tutte le sedi, laboratori musicali, LIM in quasi tutte le aule e mensa scolastica; ospita una Galleria d'Arte Permanente. Le biblioteche non sono aggiornate.

La sede di Montagnareale dispone di palestra, centro sportivo piscina comunale di facile fruizione tramite navetta. E' presente una palestra nel plesso "Bellini" mentre il plesso "L.Radice" svolge attivita' motoria all'aperto e per la quale e' stato finanziato un progetto di riqualificazione. La Dirigenza e il personale docente tutto sono concentrati nel conferire unitarieta' e continuita' all'impianto didattico organizzativo ordinato ed efficiente.

## 4 Processi

La dimensione dei processi è articolata in dieci aree. Le prime cinque aree riguardano le *Pratiche educative e didattiche* e prendono in esame aspetti quali le modalità di progettazione e valutazione, le attività di inclusione e integrazione, la continuità e l'orientamento. Le aree restanti considerano invece *l'Ambiente organizzativo per l'apprendimento*, guardando ad aspetti quali la gestione delle risorse umane e materiali, i rapporti con il territorio e le famiglie, le attività di autovalutazione.

Per ciascuna area presentata è fornita una definizione ed è presentata la rubrica di valutazione, che è servita ai valutatori come guida per esprimere i giudizi. All'interno di ogni area sono quindi indicati il livello assegnato dai valutatori alla scuola nella scala di valutazione e le motivazioni che hanno portato ad assegnare quel livello di giudizio.



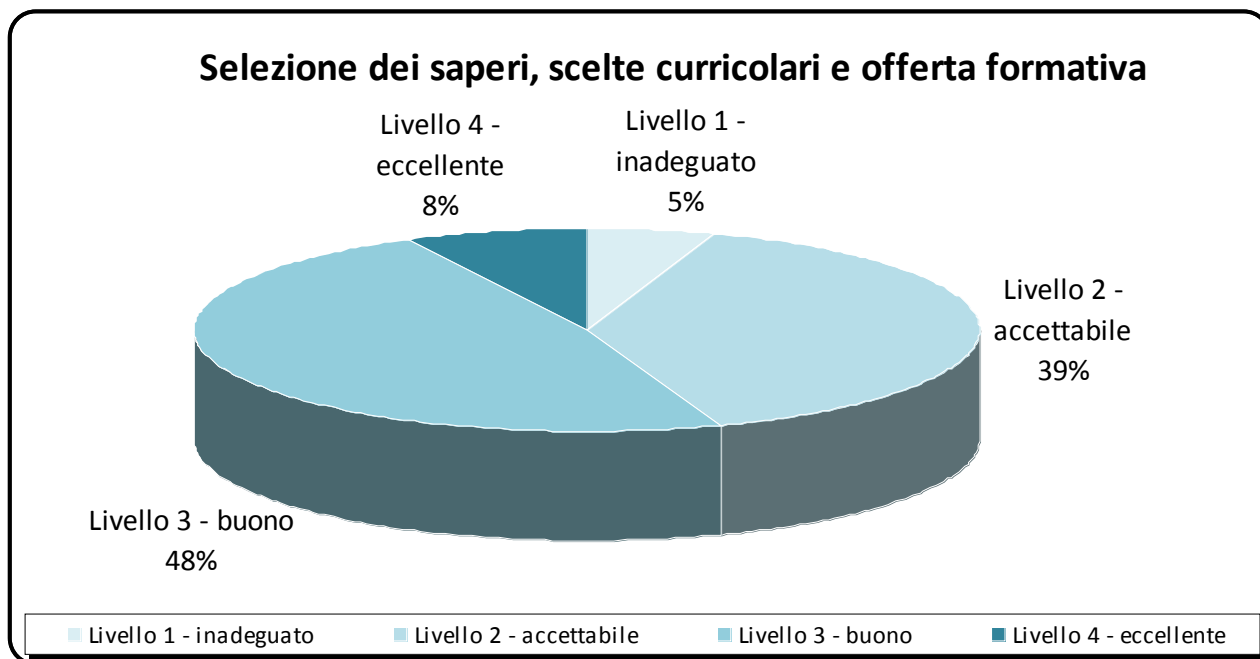
## 4.1 Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa

Definizione dell'area: *Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.*

**Tabella 1 - Rubrica di valutazione - Selezione dei saperi**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure ha rimandato a quanto previsto nelle linee guida ministeriali (Indicazioni nazionali, Orientamenti per l'organizzazione del curricolo). La riflessione interna sul curricolo non appare sufficientemente sviluppata.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono inserite in un progetto formativo di scuola e hanno una progettazione insufficiente.</p>
<b>Livello 2. accettabile</b>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nelle linee guida ministeriali (Indicazioni nazionali, Orientamenti per l'organizzazione del curricolo). La riflessione interna sul curricolo appare ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in un progetto formativo di scuola. La progettazione di queste attività è da sviluppare in modo più articolato. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.</p>
<b>Livello 3. buono</b>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali. La riflessione interna sul curricolo coinvolge una parte consistente della comunità professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di queste attività è in generale buona. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
<b>Livello 4. eccellente</b>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La riflessione interna sul curricolo appare molto approfondita e coinvolge l'intera comunità professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una progettazione bene articolata e sono considerate utili e stimolanti dagli studenti e i genitori incontrati.</p>

**Grafico 1 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Selezione dei saperi**



**Tabella 2 - Espressione del giudizio – Selezione dei saperi**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La mission e la vision d'istituto sono state ben fomulate e ben sviluppate coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse professionali interne in un contesto di ottimi rapporti con il territorio e in generale con i principali portatori di interesse. Tutta la comunita' educativa condivide le finalita' e i contenuti del POF e partecipa in maniera fattiva e costruttiva alle scelte curriculari e progettuali grazie anche alla sapiente partecipazione ai Fondi Europei (PON,POR,FSR). L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale realizzato da un'apposita commissione interna, suddivisa in 3 dipartimenti disciplinari con gruppi di lavoro sull'orientamento, la continuita'. Docenti dei tre ordini di scuola hanno realizzato l'a.s. scorso gruppi di auto-formazione sulle Indicazioni Nazionali. Tutte le risorse materiali e professionali vengono utilizzate in ragione del raggiungimento del principale obiettivo dell'Istituto: migliorare le competenze, contenere il disagio e favorire l'inclusione.

Punti di forza: eccellente integrazione delle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa con le attivita' curriculari; i progetti sono considerati utili e pertinenti sia da parte degli studenti che dai genitori, il clima e' molto positivo all'interno dell'organizzazione; i casi di disagio sono effettivamente contenuti, meno di due per classe. Punti di debolezza: assenza di un format di progettazione comune nei Dipartimenti.

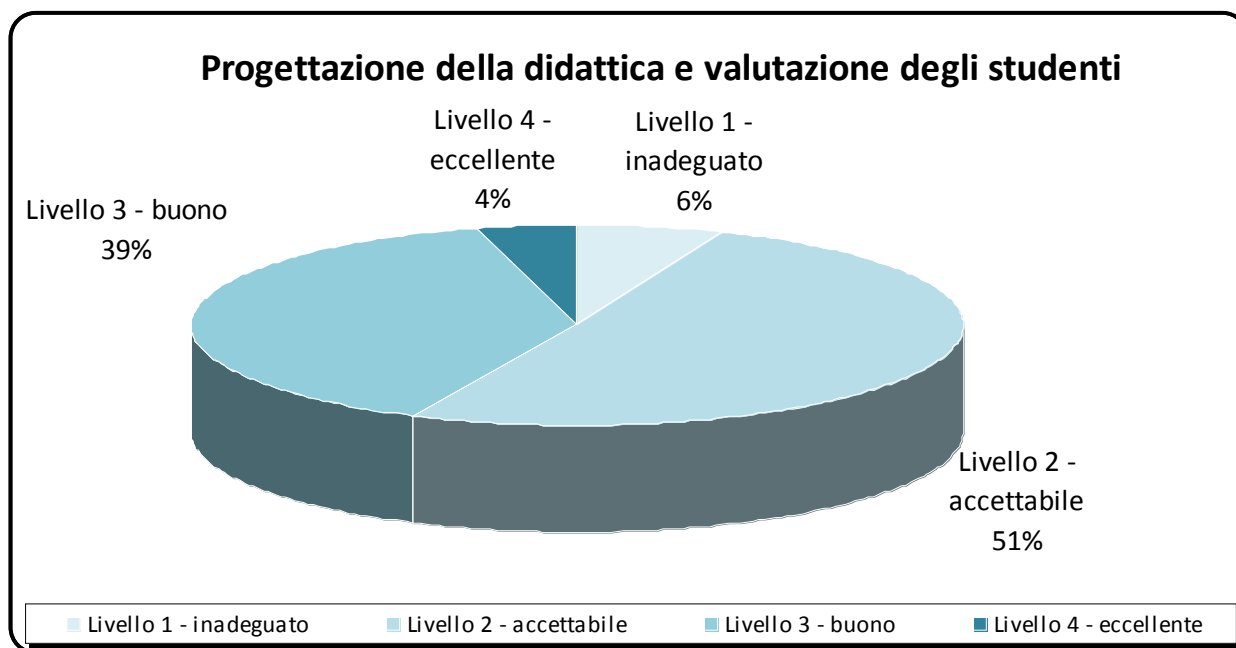
## 4.2 Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

Definizione dell'area: Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.

**Tabella 3 - Rubrica di valutazione - Progettazione della didattica**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Nella scuola l'uso di modalità didattiche differenziate è minimo; la scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti; l'uso dei laboratori non è pianificato. e/o Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.
<b>Livello 2. accettabile</b>	Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. Sono stati definiti obiettivi di apprendimento generali comuni per buona parte delle discipline. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è accettabile ma andrebbe migliorato. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori ma incentiva in modo limitato l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. I criteri comuni di valutazione non sono comunicati in modo sistematico agli studenti e alle famiglie. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato.
<b>Livello 3. buono</b>	Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
<b>Livello 4. eccellente</b>	Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola promuove attivamente l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti e l'uso dei laboratori. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**Grafico 2 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Progettazione della didattica**



**Tabella 4 - Espressione del giudizio – Progettazione della didattica**

Scuola: MEIC849001	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

L'Istituto ha assunto un modello di progettazione 'per competenze'. Una commissione coordinata dalla F.S. ha individuato le competenze attese in ingresso, intermedie e finali d'italiano, matematica, inglese, verificabili e valutabili; ha costruito prove comuni per la rilevazione in ingresso; ha creato un modello per la progettazione per classi parallele. In un apposito documento sono descritte le competenze in ingresso e in uscita per ciascuna classe, prestando attenzione a predisporre progetti di continuita'per le classi ponte; sono riportate le prove d'ingresso somministrate in ciascuna classe con la descrizione delle competenze indagate. Le prove, elaborate dal gruppo dei docenti dei Dip. disc., sono valutate secondo quattro livelli d'apprendimento utilizzando i descrittori inseriti nel Curricolo d'Istituto. I risultati vengono inseriti in griglie per la costruzione della mappa cognitiva di ciascuna classe; viene stilato un verbale trascritto nell'agenda della progettazione settimanale (per la scuola primaria) o in un apposito registro (per la scuola secondaria di primo grado); nel verbale si evidenziano i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove e vengono stabiliti gli interventi da attuare per gli alunni con carenze d'apprendimento. I docenti delle classi parallele si incontrano per confrontare i risultati. Nel corso dell'a.s. si costruiscono/costruiranno prove intermedie e finali, che saranno allegate al documento cartaceo per la documentazione del processo di valutazione.

Punti di debolezza: nel sito web non sono pubblicati i criteri di valutazione degli alunni, ne' e' pubblicata la documentazione/rendicontazione dei percorsi progettuali e dei processi valutativi; non si adottano rubriche di valutazione, ne' si fa riferimento ai dati Invalsi per la rimodulazione di interventi didattici.

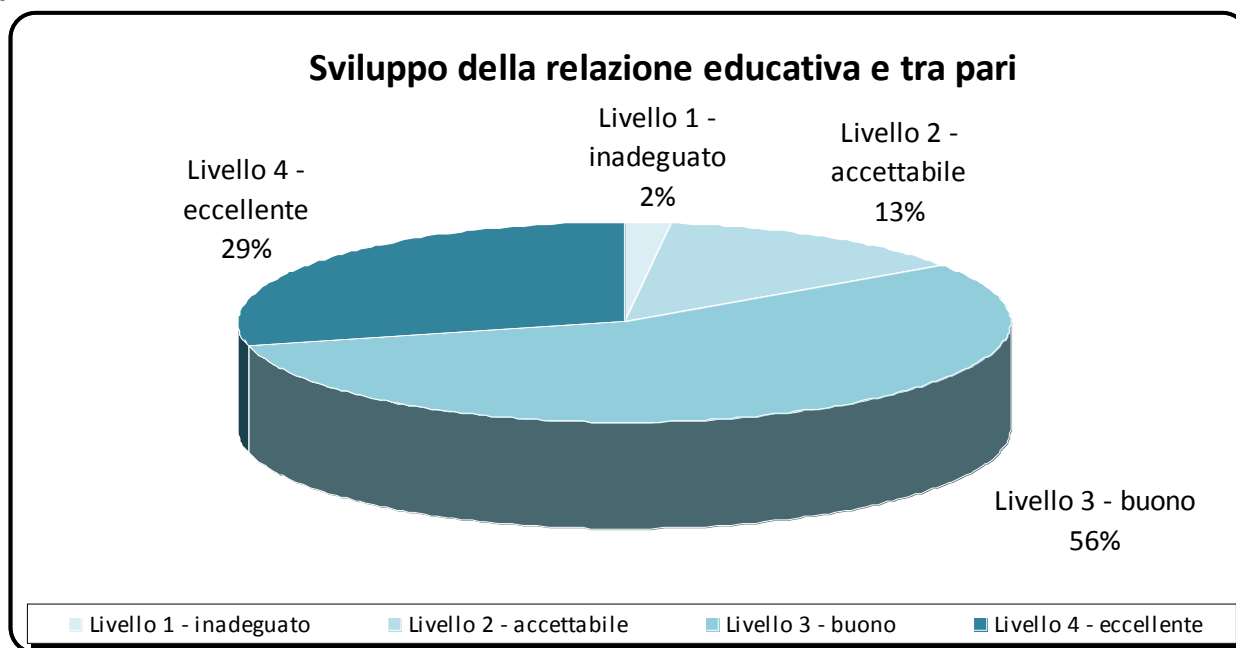
### 4.3 Relazione educativa e tra pari

Definizione dell'area: *Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.*

**Tabella 5 - Rubrica di valutazione - Relazione educativa e tra pari**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	La scuola non ha definito regole di comportamento, oppure queste non sono sufficientemente condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola non interviene o interviene in modo disorganico e/o inefficace.
<b>Livello 2. accettabile</b>	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate, anche se necessitano di essere maggiormente condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene, anche se non sempre gli interventi attuati raggiungono gli obiettivi attesi.
<b>Livello 3. buono</b>	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate nella maggior parte delle classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi. Gli insegnanti incontrati ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti.
<b>Livello 4. eccellente</b>	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Secondo tutti gli insegnanti incontrati la scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi.

**Grafico 3 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Relazione educativa e tra pari**



**Tabella 6 - Espressione del giudizio – Relazione educativa e tra pari**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La scuola presta grande attenzione allo sviluppo di un clima scolastico e interpersonale positivo. Vi è integrazione tra le varie componenti della comunità scolastica e convergenza assoluta nella mission d'Istituto. Tutti i soggetti delle varie componenti intervistati rivelano l'esistenza di un clima di rispetto e di ascolto reciproco. Le regole sono accettate e condivise. I conflitti sono preventivamente arginati ricorrendo all'ascolto attivo e al coinvolgimento degli alunni potenzialmente a rischio in attività ludico-espressive (per il contenimento dello stress e dell'aggressività latente) e/o di solidarietà. I genitori contribuiscono alla buona riuscita delle iniziative per il contenimento del disagio collaborando fattivamente con i docenti nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività. Punti di forza: organizzazione reticolare della scuola; i collaboratori e i responsabili dei plessi vivono il loro ruolo come missione mostrando notevole dedizione, forse grazie anche alla scelta sapiente da parte della Dirigente e la sua capacità di saperli motivare e spronare; fattiva collaborazione delle famiglie che esprimono piena soddisfazione. Punti di debolezza: il contesto socio-economico-culturale svantaggiato in cui opera la scuola e un funzionamento ancora non del tutto efficace del centro di ascolto.

## 4.4 Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

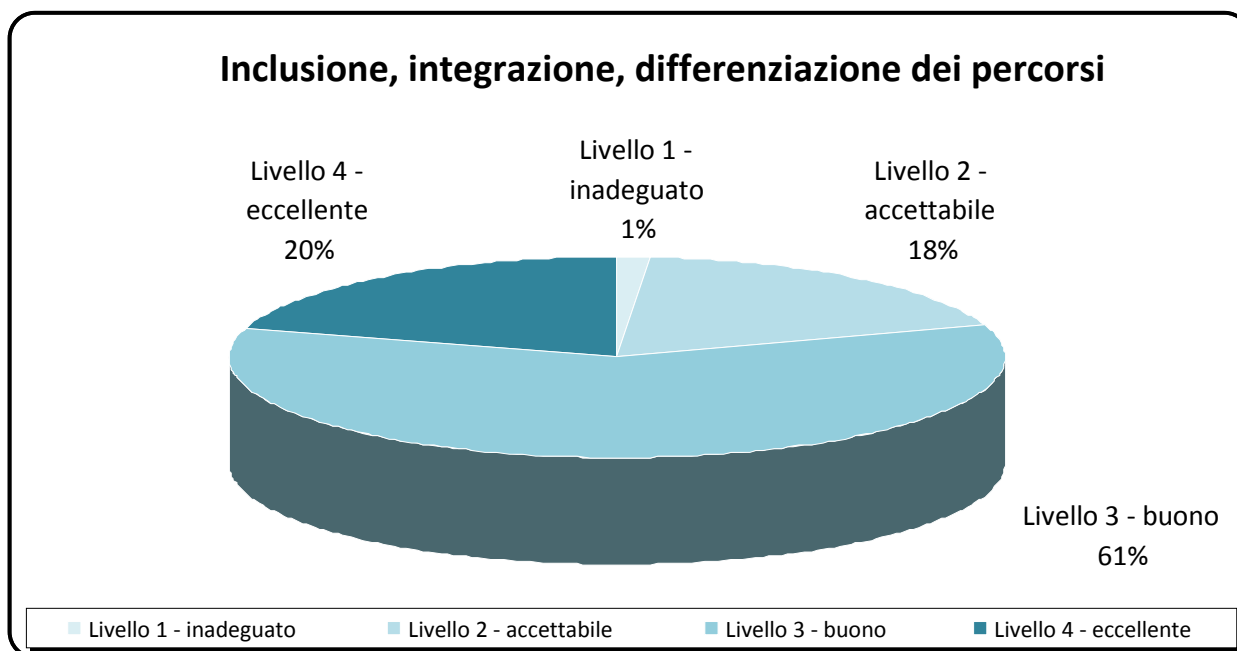
Definizione dell'area: *Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.*

**Tabella 7 - Rubrica di valutazione - Inclusione, integrazione, differenziazione**

Livelli	Descrizione livelli
<b>Livello 1. inadeguato</b>	Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.
<b>Livello 2. accettabile</b>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e in molti casi non è chiaro se sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di inclusione per gli studenti disabili, o sono orientati verso una soddisfazione limitata. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e in più casi non è chiaro se sono stati raggiunti.
<b>Livello 3. buono</b>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti, ma in alcuni casi non è chiaro se gli obiettivi sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.
<b>Livello 4. eccellente</b>	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati. I genitori incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), ci sono insegnanti referenti e/o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi prefissati sono raggiunti dalla stragrande maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



**Grafico 4 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Inclusione, integrazione, differenziazione**



**Tabella 8 - Espressione del giudizio – Inclusione, integrazione, differenziazione**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

L'inclusività e l'integrazione degli alunni stranieri? uno dei temi ricorrenti nel POF; particolare attenzione viene dedicata all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (nel passato sono state formate 8 insegnanti capaci di somministrare i test per qualificare il tipo di disturbo); clima positivo all'interno dell'organizzazione che facilita i processi di insegnamento/apprendimento nonché la collaborazione scuola-famiglia. L'inclusione degli alunni con disabilità? realizzata attraverso forme di tutoring e peer education; previsto l'uso di strumenti compensativi e dispensativi per i casi di DSA attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti disabili nel modulo PON per la realizzazione di un laboratorio teatrale e di coro. **Punti di forza:** presenza di gruppi di lavoro per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, con DSA. Presenza almeno bisettimanale della Psicologa della ASL che sovrintende, coordina e dirige le azioni sui casi che man mano si presentano. Uso dei Computer per facilitare e/o differenziare i percorsi didattici.

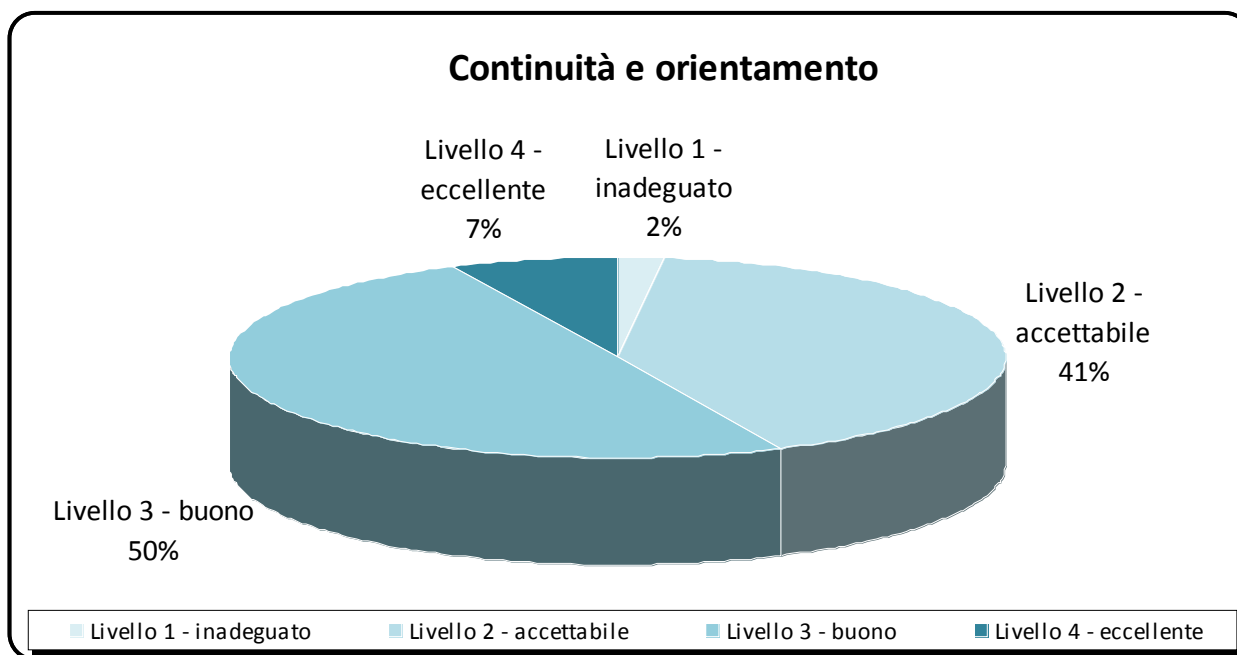
## 4.5 Continuità e orientamento

Definizione dell'area: Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

**Tabella 9 - Rubrica di valutazione - Continuità e orientamento**

Livelli	Descrizione livelli
<b>Livello 1. inadeguato</b>	Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.
<b>Livello 2. accettabile</b>	Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito all'efficacia delle attività di continuità e/o di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.
<b>Livello 3. buono</b>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e in uscita e/o realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha realizzato un modulo articolato per il consiglio orientativo. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.
<b>Livello 4. eccellente</b>	Le attività di continuità sono organizzate molto bene. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori/università. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha realizzato un modulo articolato molto bene per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore/dell'università. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. I genitori e gli studenti incontrati esprimono opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.

**Grafico 5 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Continuità e orientamento**



**Tabella 10 - Espressione del giudizio – Continuità e orientamento**

Scuola: MEIC849001	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La scuola organizza tramite progetti di continuita' l'orientamento per il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria del I ordine come già specificato ottenendo lusinghieri risultati: Incremento del 20% dell'iscrizioni nell'ultimo anno scolastico visto che nel comune di Patti sono in concorrenza con un altro I.C. che ha la sede di fronte al plesso di Piazza XXV Aprile. Punti di forza: soddisfazione sia degli studenti che dei genitori. Progetti di continuita' per tutti gli Istituti del II ordine presenti a Patti  
 Punti di debolezza: Manca l'attivitá di counseling di orientamento: non vengono somministrati test attitudinali, colloqui motivazionali e psicologici per l'orientamento al fine di offrire agli Studenti in uscita della scuola secondaria di I grado una maggiore consapevolezza nella scelta della secondaria di II ordine e una visione piu' completa anche di Istituzioni diverse da quelle che operano a Patti.

Manca il Portfolio.

## 4.6 Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)

Definizione dell'area: *Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.*

**Tabella 11 - Rubrica di valutazione - Identità strategica**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	La missione della scuola e le priorità strategiche non sono state definite oppure sono state definite in modo insufficiente e/o non sono state condivise. La dirigenza non coordina in modo sufficiente gli aspetti organizzativi e didattici e non definisce con le diverse componenti scolastiche i compiti da svolgere, oppure la definizione dei compiti non è funzionale all'organizzazione delle attività.
<b>Livello 2. accettabile</b>	La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo sufficiente, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare. La dirigenza coordina in modo sufficientemente adeguato gli aspetti organizzativi e didattici, anche se le modalità di coordinamento sono da migliorare. La definizione dei compiti con le diverse componenti scolastiche è svolta a un livello di adeguatezza appena sufficiente e/o non tutti i compiti definiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
<b>Livello 3. buono</b>	La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti.
<b>Livello 4. eccellente</b>	La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica. La dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità. La dirigenza coordina con grande efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti. Le diverse componenti incontrate riconoscono alla dirigenza un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni.

Grafico 6 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Identità strategia

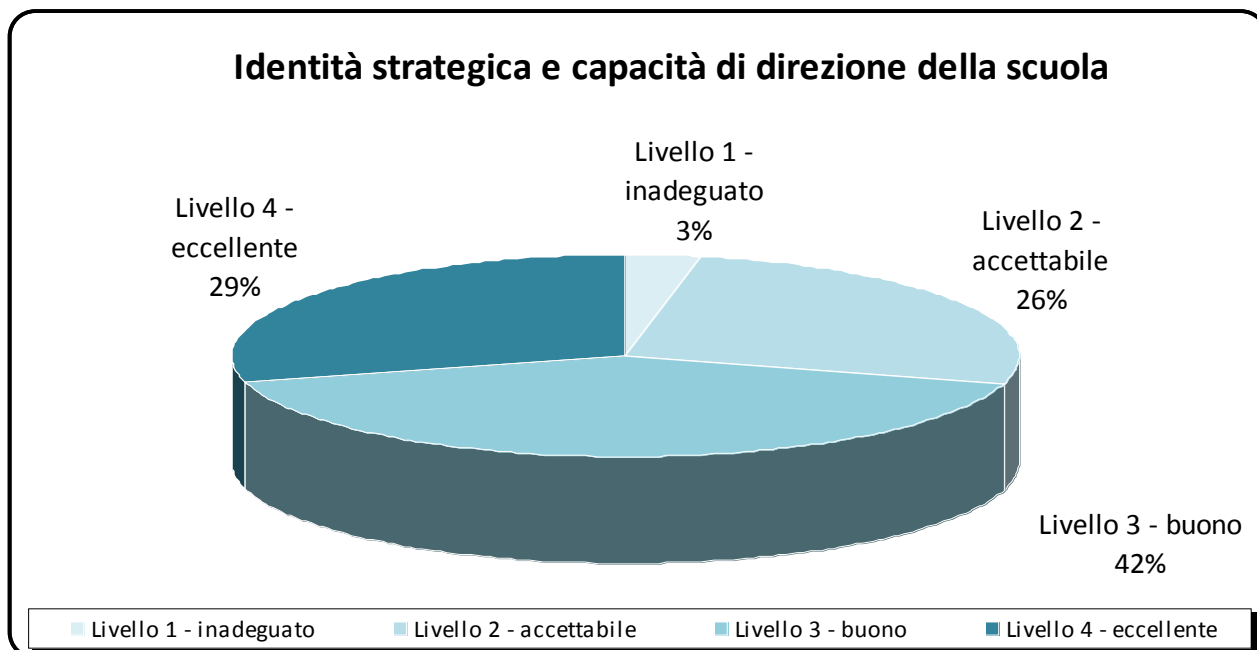


Tabella 12 - Espressione del giudizio – Identità strategica

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La missione la vision dell'Istituto sono chiaramente esplicitati nel POF. La dirigente scolastica, in servizio nella scuola da meno di cinque anni, esercita una leadership educativa forte ed autorevole all'interno dell'Istituto, trasmettendo ed istillando un forte senso di appartenenza, riuscendo ad ottenere la disponibilita' ad attivita' extrascolastiche non retribuite basate qualche volta sul volontariato o non ben retribuite dal FIS per i noti tagli subiti negli ultimi anni. Ad esempio: nella nella Scuola dell'Infanzia recentemente si e' realizzato un Presepe Vivente documentato con foto senza impegno di risorse, e realizzato grazie alla fattiva collaborazione delle famiglie e l'impegno in orario extrascolastico di alcune insegnanti. Particolare bravura ha mostrato la D.S. nel saper coordinare l'efficacia dell'azione amministrativa, gestionale e didattica definendo ruoli, responsabilita' e compiti su 10 sedi. Sapiente e lungimirante e' stata la scelta sia dei collaboratori che dei responsabili di plesso che vivono il loro ruolo come mission mostrando disponibilita' estrema verso i bisogni degli studenti dei pari e delle famiglie.

Dalle interviste condotte emerge altresì un'ottima immagine esterna dell'Istituto, che opera in \_modo sinergico con il territorio.\_

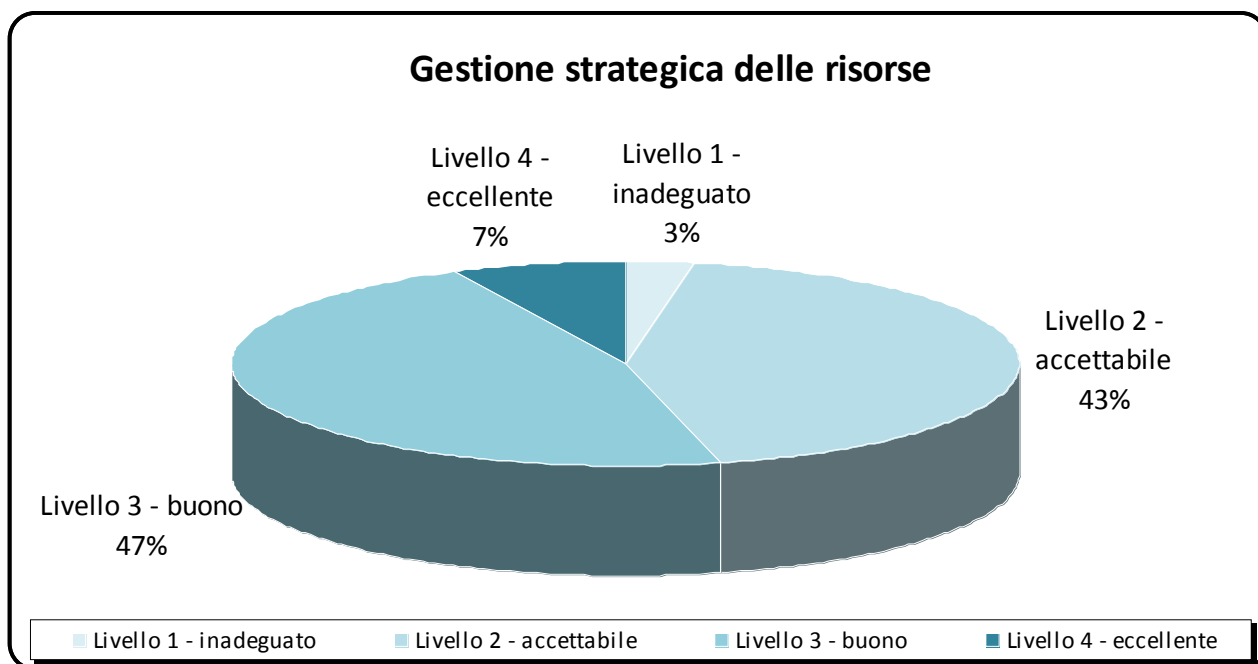
## 4.7 Gestione strategica delle risorse

Definizione dell'area: *Capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.*

**Tabella 13 - Rubrica di valutazione - Gestione strategica delle risorse**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	<p>Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento di obiettivi strategici.</p> <p>La scuola non ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione per supportare i processi didattici e organizzativi, oppure questi sono utilizzati in misura minima e/o da un numero esiguo di persone.</p>
<b>Livello 2. accettabile</b>	<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'istituto.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare i sistemi informativi di supporto ai processi didattici.</p>
<b>Livello 3. buono</b>	<p>Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica, che sono utilizzati da un buon numero di utenti.</p>
<b>Livello 4. eccellente</b>	<p>Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche dell'istituto.</p> <p>I sistemi di informazione e comunicazione sono di grande supporto sia alla gestione organizzativa sia alla gestione didattica e sono utilizzati da tutta la comunità scolastica.</p>

**Grafico 7 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Gestione strategica delle risorse**



**Tabella 14 - Espressione del giudizio – Gestione strategica delle risorse**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

Difuso uso delle Lim, dei laboratori linguistici multimediali, d'informatica, musicali e artistici (e' presente una galleria d'Arte Permanente che permette di mettere in evidenza prodotti artistici di studenti particolarmente dotati e di ospitare espisizioni di Artisti locali).Punti di debolezza: Non e' ancora implementato un sistema telematico di rilevazione delle assenze di cui non se ne sente la necessita' perche' La Dirigente scolastica ed il suo staff e' molto presente e disponibili verso gli alunni ed i loro genitori.\_La laboratorialita' diffusa e' a supporto della didattica. Apprezzabile sinergia si riscontra tra la gestione amministrativa e quella didattica.\_

## 4.8 Sviluppo professionale delle risorse

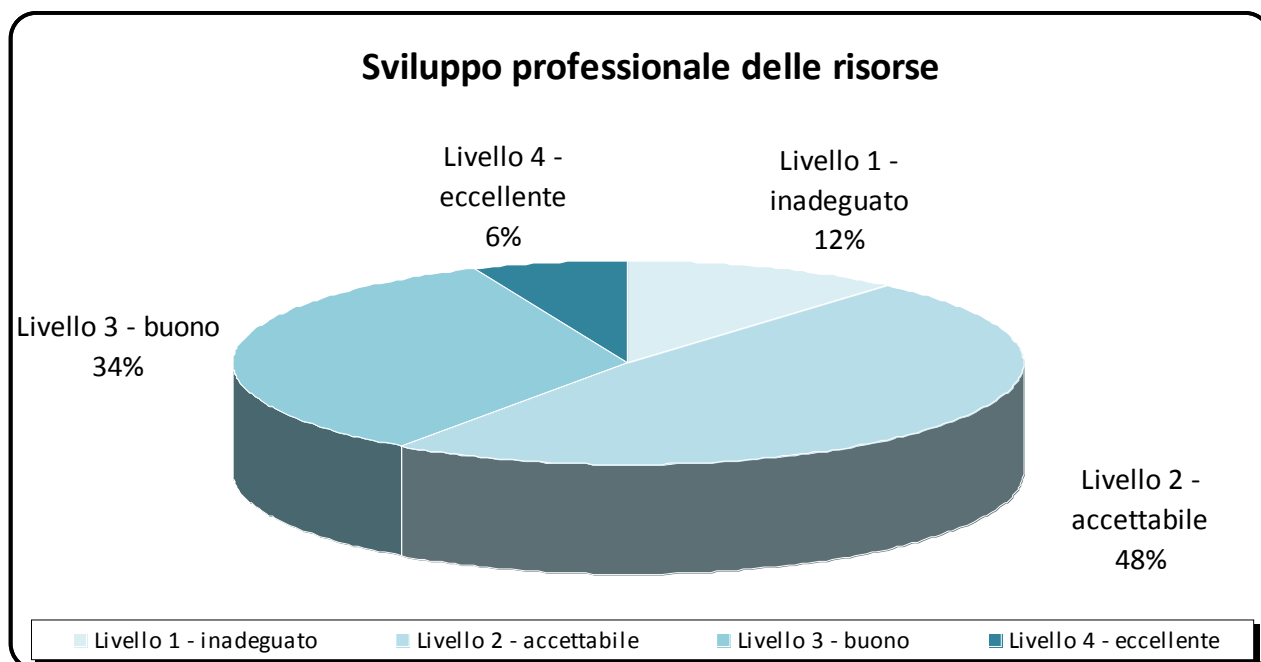
Definizione dell'area: *Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.*

**Tabella 15 - Rubrica di valutazione - Sviluppo professionale delle risorse**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale e/o sono di scarsa qualità.</p> <p>Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti soddisfacenti. non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti.</p>
<b>Livello 2. accettabile</b>	<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono i materiali/strumenti, anche se non sempre di qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici è da incrementare.</p>
<b>Livello 3. buono</b>	<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I docenti incontrati esprimono in generale soddisfazione per la formazione ricevuta.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</p>
<b>Livello 4. eccellente</b>	<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. Tutti i docenti incontrati esprimono piena soddisfazione per la formazione ricevuta. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.</p> <p>Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di ottima qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. I docenti incontrati ritengono che la scuola dedichi attenzione alla realizzazione di un ambiente stimolante e al confronto professionale tra colleghi.</p>



**Grafico 8 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Sviluppo professionale delle risorse**



**Tabella 16 - Espressione del giudizio – Sviluppo professionale delle risorse**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

Le iniziative formative sono avviate dall'Istituto dopo una rilevazione annuale dei bisogni ed esigenze formative dei docenti dando risposte concrete alle esigenze come dichiarato nel circle time con i docenti curricolari dei tre ordini. Punti di forza: soddisfazione dei docenti. Esiste una circolarità di esperienze tra i docenti e trasferimento di abilità con riferimento anche all'uso delle LIM. Buone pratiche di auto-formazione (es. Indicazioni Nazionali). Punto debole: negli ultimi anni si è giustamente investito maggiormente nella formazione di competenze tecnologiche,; emerge ora un bisogno di formazione con esperto esterno sul curricolo verticale e sui traguardi di competenze con sperimentazione in classe (ricerca-azione).

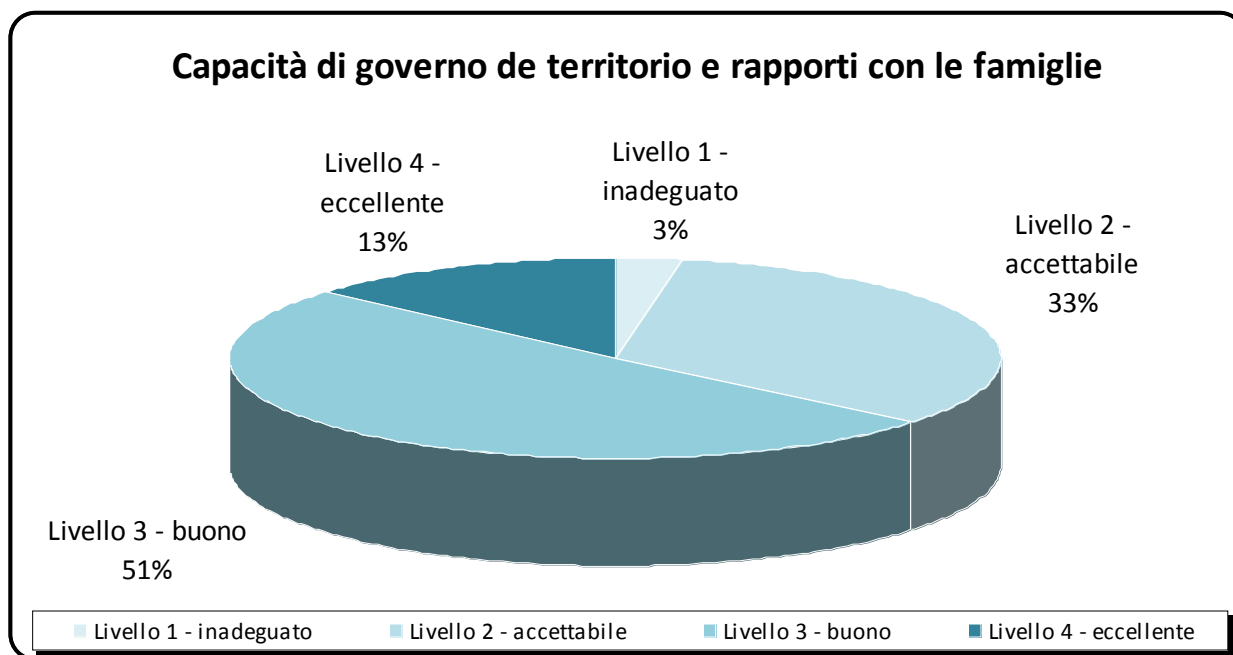
## 4.9 Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area: *Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie.*

**Tabella 17 - Rubrica di valutazione - Capacità del governo del territorio**

<b>Livelli</b>	<b>Descrizione livelli</b>
<b>Livello 1. inadeguato</b>	La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola non coinvolge i genitori oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non sufficienti.
<b>Livello 2. accettabile</b>	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.
<b>Livello 3. buono</b>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.
<b>Livello 4. eccellente</b>	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

**Grafico 9 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Capacità del governo del territorio**



**Tabella 18 - Espressione del giudizio – Capacità del governo del territorio**

Scuola: MEIC849001	Livello 4 - eccellente
--------------------	------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La scuola coinvolge fattivamente i genitori in numerose attività anche non formali o non formalizzate. Ad es. presepe vivente della Scuola dell'infanzia, i genitori hanno collaborato alla scenografia. La fattiva partecipazione alle attività scolastiche alimenta il livello di soddisfazione generale. Svariate le iniziative volte ad integrare la scuola in relazioni reticolari con organizzazioni e associazioni/enti operanti nel territorio la cui azione hanno una notevole ricaduta positiva sulla vita della scuola. (Ass. Sportiva Volley che iscritta in A2, Ass. musicale che ha messo in atto una convenzione con il Conservatorio V. Bellini di Messina per essere sede di esami del conservatorio e in futuro anche sede di corsi. Associazione Futuro Migliore di Patti per partecipare ad eventi di solidarietà, Associazione Antiracket di Patti come Educazione alla Legalità (in tal senso recentemente è stato realizzato un Pon C3) Recentemente, grazie anche alla propulsività del D.S. attualmente in servizio nell'Istituto scolastico, il livello di partecipazione della scuola a reti esterne è cresciuto. Il Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli Adulti organizza innumerevoli corsi gratuiti: alfabetizzazione d'informatica, certificazione d'informatica (ECDL), certif. lingue, conseguimento licen. media sia per adulti che per coloro che hanno finito l'età dell'obbligo e sono a rischio dispersione, alfabitiz. Italiano per extracomunitari.

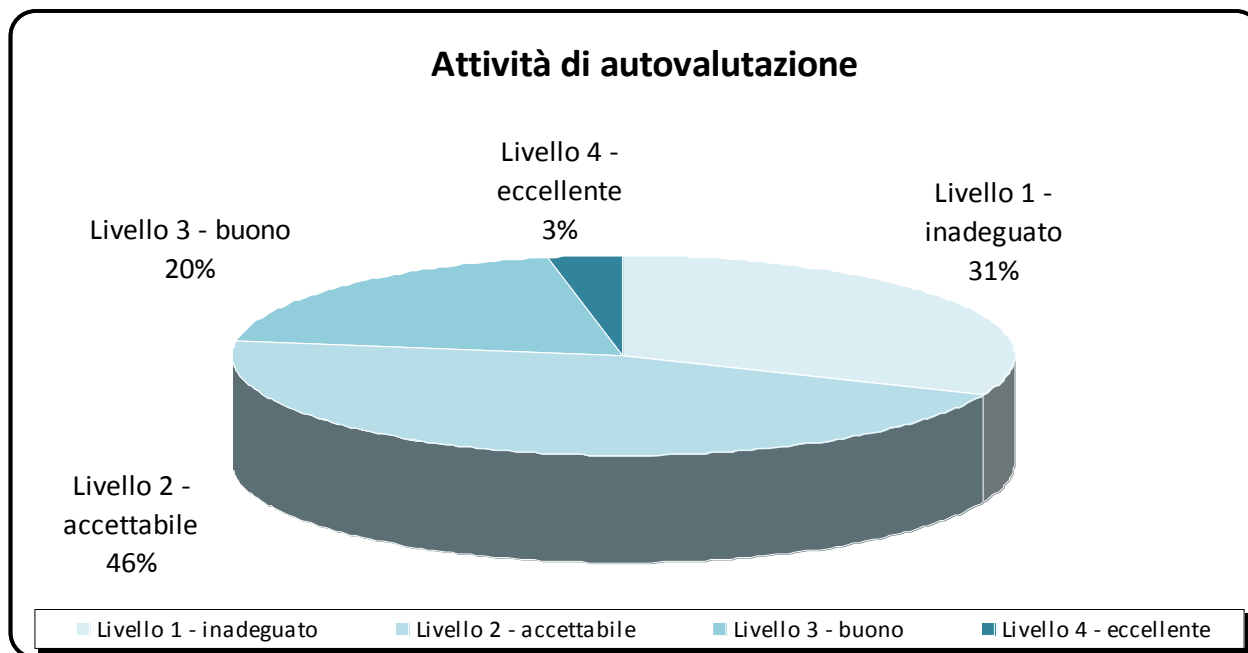
## 4.10 Attività di autovalutazione

Definizione dell'area: *Attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).*

Tabella 19 - Rubrica di valutazione - Autovalutazione

Livelli	Descrizione livelli
<b>Livello 1. inadeguato</b>	Le attività di autovalutazione sono assenti o insufficienti. Non sono stati individuati in modo chiaro aspetti su cui condurre l'autovalutazione; gli strumenti utilizzati non risultano adeguati per gli obiettivi conoscitivi prefissati. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è assente o insufficiente. Il rapporto di autovalutazione non c'è o è strutturato in modo insufficiente.
<b>Livello 2. accettabile</b>	La scuola realizza almeno un'attività di autovalutazione. Sono stati individuati gli aspetti sui cui fare l'autovalutazione ma le tecniche utilizzate devono essere migliorate. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è sufficiente, anche se deve essere approfondita in futuro. Il rapporto di autovalutazione è sufficientemente articolato, ma manca una riflessione su possibili interventi di miglioramento. La diffusione data ai risultati dell'autovalutazione tra gli stakeholder interni ed esterni è limitata e andrebbe migliorata.
<b>Livello 3. buono</b>	La scuola svolge più attività di autovalutazione. Sono stati individuati aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e sono stati utilizzati tecniche e strumenti adeguati. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è condotta in modo sistematico e ha portato all'individuazione di possibili interventi di miglioramento. Il rapporto di autovalutazione è ben articolato, sono stati individuati punti di forza e di debolezza e tratteggiati obiettivi di miglioramento. I risultati dell'autovalutazione sono stati diffusi tra gli stakeholder interni ed esterni.
<b>Livello 4. eccellente</b>	La scuola svolge più attività di autovalutazione. Sono state individuate aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e utilizzate tecniche e strumenti di qualità per rilevarli. Nel processo di autovalutazione la scuola si confronta con i dati di altre scuole o con riferimenti esterni. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è condotta in modo sistematico e ha portato all'individuazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento. Il rapporto di autovalutazione è strutturato molto bene ed è frutto del lavoro di più persone. In seguito all'autovalutazione sono stati individuati punti di forza e di debolezza, realizzati specifici interventi di miglioramento, valutati gli esiti degli interventi. I materiali prodotti sono resi disponibili e i risultati sono stati diffusi tra gli stakeholder interni ed esterni.

**Grafico 10 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Autovalutazione**



**Tabella 20 - Espressione del giudizio – Autovalutazione**

Scuola: MEIC849001	Livello 2 - accettabile
--------------------	-------------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

La partecipazione della scuola al progetto Valutazione e Miglioramento attesta la volontà di avviare un processo di miglioramento continuo secondo i principi del TQM. In atto vi è un nucleo di autovalutazione che pur avendo avviato la scuola nei precedenti anni scolastici iniziative di rilevazione della customer satisfaction attraverso la somministrazione di questionari per l'analisi dei bisogni, delle aspettative e della qualità percepita. Tuttavia, la riflessione e l'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove Invalsi, per altro molto soddisfacenti (al di sopra della media della provincia e della Regione, quasi in linea con quelli nazionali) non si è svolta sistematicamente, non ha portato all'individuazione di possibili interventi di miglioramento. Punti di forza: atteggiamento positivo del dirigente scolastico e dei docenti riguardo ad iniziative di autovalutazione riconoscendo già nel corso della visita che è stata una mancanza. Punti di debolezza: non aver condotto l'analisi dei risultati Invalsi in particolare alla luce anche del forte rischio di cheating segnalato dalla restituzione e riferito solo alla Scuola Primaria - Classi seconde in Matematica si rileva un alto cheating in percentuale 35.7 forse (dovuto ai valori eccezionali di due sole classi) e Scuola Primaria - Classi quinte in italiano si rileva un alto cheating in percentuale 25.2 (forse dovuto ai valori eccezionali di una classe (65%) che quindi altera il dato finale riferito alla scuola).

Nel processo di autovalutazione la scuola si attesta ancora su livelli di autoreferenzialita' e non si confronta molto con l'esterno; nella raccolta dei dati di autovalutazione non si definiscono le aree di intervento dei punti deboli rilevati, ne' si definiscono strategie d'impatto sui punti forti.

## 5 Risultati

I risultati per le scuole del I ciclo sono articolati in tre aree: *Successo scolastico, Competenze acquisite e Equità degli esiti*.

Per ciascuna area si fornisce una definizione. A seguire si presenta la rubrica di valutazione, che è servita ai valutatori come guida per esprimere i giudizi. Tale rubrica riguarda il complesso dei risultati conseguiti e riassume in sé le diverse aree che costituiscono i risultati.

Poiché durante il primo incontro tra i valutatori e lo staff della scuola è stato affrontato il tema dei risultati, si presenta il resoconto dei valutatori su tale incontro.

Sono successivamente indicati il livello assegnato dai valutatori alla scuola nella scala di valutazione e le motivazioni che hanno portato ad assegnare quel livello di giudizio.

### 5.1 Successo scolastico

Definizione dell'area: *Il concetto di successo scolastico rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. Per quantificare questa area sono rilevanti alcuni dati sul percorso scolastico degli studenti, quali in particolare: studenti in ritardo, studenti rimandati, studenti promossi con il minimo dei voti, studenti trasferiti e studenti che hanno abbandonato la scuola.*

### 5.2 Competenze acquisite

Definizione dell'area: *Le competenze che possono essere acquisite a scuola sono di diverso tipo. Con competenze di base ci si riferisce alle competenze di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo. A scuola si considerano generalmente di base le competenze linguistiche e quelle matematiche. Si parla invece di competenze chiave per indicare competenze - anche di natura trasversale - ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche e le competenze digitali. Per la valutazione delle competenze di base conseguite dagli studenti è possibile utilizzare come indicatori gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica. Non sarà possibile invece una valutazione delle competenze chiave, non essendo disponibili indicatori di tipo comparativo.*

### 5.3 Equità degli esiti

Definizione dell'area: *L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.*

Informazioni puntuali sull'equità degli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove INVALSI. In particolare è da considerare la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

**Tabella 21 - Rubrica di valutazione - Risultati**

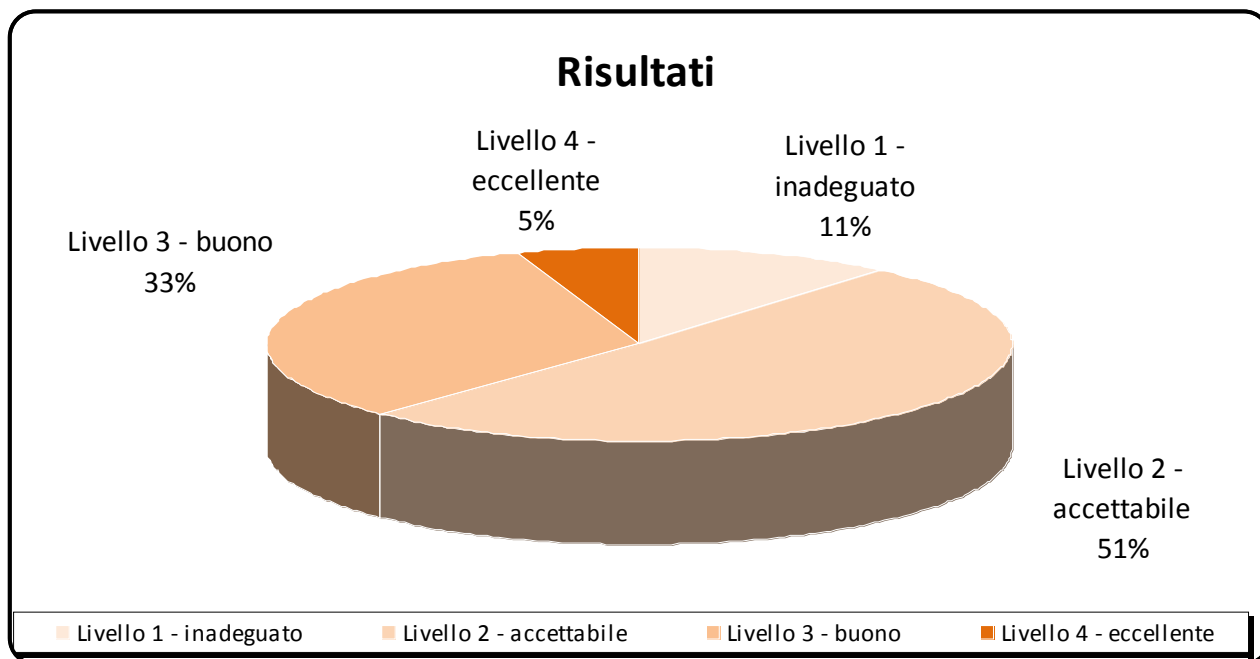
Livelli	Descrizione livelli
<b>Livello 1. inadeguato</b>	Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore a quella media nazionale e/o i risultati degli studenti alle prove INVALSI sono fortemente influenzati dal <i>cheating</i> , rendendo impossibile una valutazione sulle competenze acquisite dagli studenti. La scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni.
<b>Livello 2. accettabile</b>	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con quella media nazionale. Il <i>cheating</i> interessa alcune classi in modo significativo ed è a livelli di attenzione (sopra il 10%). La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni.
<b>Livello 3. buono</b>	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore a quella media nazionale. Non ci sono fenomeni di <i>cheating</i> o sono contenuti (sotto il 10%). La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
<b>Livello 4. eccellente</b>	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore a quella media nazionale, la quota di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 è superiore alla media. Non ci sono fenomeni di <i>cheating</i> o sono trascurabili. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.



### **Resoconto dell'incontro con lo staff sui risultati**

Durante il confronto con il DS e il suo staff, sulla base della lettura dei dati dal Fascicolo Scuola in Chiaro e dai Risultati delle Prove Invalsi, si constata una non piena socializzazione e condivisione dei risultati Invalsi, peraltro lusinghieri, poiché' sopra la media sia a livello provinciale che a livello regionale; alcuni dati di cheating non sono stati però' oggetto di discussione e di analisi. Rientra nei proponenti della dirigenza e del gruppo di valutazione procedere con uno studio di strategie nuove per evitare nelle prossime somministrazioni il rischio cheating.

**Grafico 11 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Risultati**



**Tabella 22 - Espressione del giudizio – Risultati**

Scuola: MEIC849001	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

I risultati conseguiti dalla scuola, misurati anche in termini di competenze, dalla lettura dei dati e dall'osservazione dei processi, risultano altamente positivi ed in linea con l'investimento complessivo della scuola, sia nello sviluppo delle competenze chiave, che su quelle trasversali. Abbastanza soddisfacenti risultano i risultati delle prove Invalsi, poiché' sopra la media, sia a livello provinciale, che a livello regionale e soltanto lievemente sotto la media nazionale. \_Punto debole: la presenza di cheating non sottoposta ad opportuna analisi.\_

## 6 Obiettivi di miglioramento

Sulla base delle evidenze emerse dalla lettura della documentazione e dal confronto con le diverse componenti scolastiche durante la visita, suggeriamo alla scuola di lavorare per la definizione di piani di miglioramento in una o due delle seguenti aree relative ai processi e/o ai risultati:

Area: Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

### **Aspetti che possono essere migliorati**

- Dipartimenti: progettazione didattica - adozione di format comuni e redazione di verbali; affinare la progettazione del curricolo verticale anche attraverso una formazione (ricerca/azione) con esperto esterno - Valutazione : adottare rubriche di valutazione e pubblicare i criteri di valutazione sia sul POF che sul sito Web; analisi dei risultati Invalsi e socializzazione e conseguente feed-back sui percorsi

Area: Orientamento

### **Aspetti che possono essere migliorati**

Organizzare un Portfolio delle competenze nel curricolo verticale. Proporre un counselling di orientamento personalizzato con test attitudinali, colloqui motivazionali e psicologici già a partire dal secondo anno di scuola secondaria di I grado.

Area: Autovalutazione

### **Aspetti che possono essere migliorati**

Diffondere i risultati nel processo di autovalutazione anche all'esterno. Presentare l'azioni di miglioramento come soluzione alle criticità emerse in un ottica di miglioramento continuo.

Area:

### **Aspetti che possono essere migliorati**

